

# Valori custoditi

In quasi tutti i casi, per usufruire del servizio bisogna essere correntisti della banca. I costi sono variabili. Penali salate se perdete la chiave.



**L**e cassette di sicurezza compaiono inesorabilmente nelle scene dei film dove una banda di ladri svaligia il caveau di una banca: solitamente la loro apertura disvela ricchezze e tesori in forma di diamanti, gioielli e lingotti d'oro.

Nella realtà, queste cassette sono contenitori collocati in appositi locali della banca dotati di chiusure ermetiche e dispositivi di allarme. Garantiti dall'assoluta privacy, anche da parte della banca stessa, potete conservarvi ciò che volete (gioielli, oggetti di valore, documenti...), informando l'istituto di credito dell'eventuale variazione del valore dei beni riposti nella cassetta.

A seconda delle modalità previste dal contratto, potete inserire o ritirare roba dalla


cassetta o semplicemente metterci il naso quando vi fa comodo, per controllare che tutto sia a posto.

Se invece volete che vengano messi al sicuro beni che, per le loro dimensioni, non possono essere chiusi in una cassetta di sicurezza (quadri, tappeti, statue...), dovete ricorrere al cosiddetto "deposito chiuso": un luogo protetto della banca dove riporrete l'oggetto, dopo averlo adeguatamente sigillato.

Il canone che pagate annualmente o semestralmente per la cassetta prevede

l'assicurazione delle cose custodite, per un valore massimo variabile da banca a banca (si va da un minimo di 516 euro fino a un massimo di 52 mila euro). Tenete comunque presente che i beni di valore particolare possono essere riassicurati pagando un canone maggiorato.

## Quali rischi?

In generale, la banca si fa garante dell'idoneità e della protezione dei locali che ospitano le vostre cose, oltre che, 

**I BENI DI GRANDI DIMENSIONI (QUADRI, TAPPETI...) VENGONO TENUTI NEL "DEPOSITO CHIUSO"**

## CASSETTE DI SICUREZZA

## Beni di pregio

▶ naturalmente, dell'integrità della cassetta e del deposito chiuso.

In pratica, solamente in due situazioni rischiate di avere problemi: se smarrite la chiave di apertura della cassetta oppure la tessera, cioè il documento che riporta il numero della cassetta (vedi riquadro nella pagina a fianco), o nel caso che i beni custoditi, di valore superiore al massimale assicurato, vengano rubati, danneggiati oppure distrutti.

## In giro per banche

Per capire come funziona concretamente il mondo delle cassette di sicurezza siamo andati in 128 filiali di differenti banche in 8 città: Bari, Bologna, Brescia, Milano, Napoli, Roma, Torino, Verona (l'indagine si è svolta tra il 15 e il 26 luglio scorso). Ci siamo presentati come correntisti di un'altra banca,

chiedendo quali fossero le condizioni per poter affittare una cassetta di sicurezza, la più piccola a disposizione.

Il primo elemento emerso da questa nostra inchiesta è che non tutti gli istituti di credito offrono il servizio (per esempio, non lo fa Banca Findomestic, anche se un impiegato ci ha svelato che "si stanno attrezzando"). Non è detto, inoltre, che tutte le filiali della medesima banca abbiano le cassette.

Una volta trovata l'agenzia che dispone del servizio, scatta però l'ostacolo maggiore: bisogna obbligatoriamente aprire il conto corrente, altrimenti niente cassetta. È successo nella stragrande maggioranza delle

filiali visitate. Alla Deutsche Bank di Bari, per esempio, ci hanno detto espressamente che "le cassette sono riservate ai nostri migliori clienti".

In molte altre banche, invece, si sono inventati scuse più o meno plausibili per costringerci ad aprire il conto corrente ("per la norma antiriciclaggio", "così siamo sicuri di incassare il canone", "perché è un servizio di difficile gestione" ...), in mancanza del quale, di fatto, la cassetta di sicurezza non sarebbe stata disponibile.

In ogni caso, anche piegandosi al dictat legato all'apertura del conto corrente, non aspettavatevi che tutte le banche vi mettano

## SE SMARRITE LA CHIAVE ALCUNE BANCHE VI FANNO PAGARE FINO A 500 EURO

## PROFILI

### Chi la spunta per convenienza tra 15 grandi istituti di credito

**Dove trovare le cassette più economiche? In base alle caratteristiche di due differenti clienti, verificando i dati dei foglietti informativi di 15 grandi banche, abbiamo calcolato le offerte migliori.**



## EMMA E GIULIO

Cointestano l'affitto di una cassetta da 40 dmc, per custodire beni del valore di 20 mila euro.

## LA NOSTRA SCELTA

**Se si è correntista**  
la banca migliore è Ubi Banca.  
Costo annuo **119,37 euro**

**Se non si è correntista**  
la banca migliore è Banca Popolare di Sondrio.  
Costo annuo **169 euro**



## ESTER

Affitta una cassetta di sicurezza da 20 dmc, per custodire beni per un valore di 10 mila euro.

## LA NOSTRA SCELTA

**Se si è correntista**  
la banca migliore è Banca Popolare dell'Emilia Romagna.  
Costo annuo **50 euro**  
(25 se si è soci)

**Se non si è correntista**  
la banca migliore è Banca Popolare di Milano.  
Costo annuo **91 euro**

## LE 15 BANCHE CHE ABBIAMO ANALIZZATO

Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Popolare di Sondrio, Banca Popolare di Vicenza, Bnl Bnp Paribas, Bpm, Banco Popolare, Bcc di Roma, Carige, Cariparma Credit Agricole, Creval, Deutsche Bank, Intesa San Paolo, Monte dei Paschi di Siena, Ubi Banca, Unicredit.

a disposizione la cassetta immediatamente: in qualche caso siamo stati inseriti in coda a lunghe liste d'attesa.

### Informazioni con il contagocce

Durante il nostro giro abbiamo voluto verificare il livello di informazione e trasparenza degli istituti di credito riguardo le cassette di sicurezza.

Nel complesso, la situazione è piuttosto sconcertante. Ogni banca classifica a modo suo la dimensione della cassetta: si passa da un generico "formato standard" a l'espressione tecnica "formato di tipo A"; qualcuno, per dare un'idea di massima, ci ha spiegato che la grandezza equivale a quella "di una scatola di scarpe".

Raramente ci hanno fornito le misure esatte, in modo da poter confrontare le differenti dimensioni.

Anche riguardo ai costi, il panorama è disomogeneo: si va dal canone annuo di 23,24 euro della filiale veronese del Banco di Desio ai 232 euro chiesti dall'agenzia bolognese del Monte dei Paschi di Siena.

È previsto un periodo minimo per l'affitto di una cassetta? A questa domanda, in molti non ci hanno saputo rispondere. Quelli che l'hanno fatto, ci hanno indicato scadenze tra i 3 mesi e l'anno.

Chiedete sempre se sono previsti costi

extra: solo in qualche banca, infatti, ci hanno informato spontaneamente dell'esistenza di spese in caso di perdita delle chiavi e di cointestazione della cassetta, oltre al versamento di denaro in più per l'imposta di bollo e la commissione di apertura del contratto.

Latita la trasparenza sulla documentazione:

## PENALI

### Perdere la chiave può costare caro

■ Tenete sempre bene a mente dove riponete le chiavi della vostra cassetta di sicurezza, perché in caso di smarrimento potreste dover pagare una cifra salata per avere altre chiavi o per aprire la cassetta.

■ Buona parte delle banche addebitano al cliente che ha perso la chiave le spese effettivamente sostenute per far aprire forzatamente la cassetta.

■ In alcuni casi questi costi si possono equiparare a vere e proprie penali. Per esempio, Cariparma chiede 160 euro per la sostituzione della serratura e 380 euro per l'apertura forzata della cassetta; Carige prevede 52 euro di spesa per la sostituzione della chiave che avete smarrito e altri 415 euro per l'apertura forzata della cassetta; Unicredit vuole 130 euro per la chiave e 350 euro per l'apertura forzata della cassetta.

circa l'80% delle filiali visitate non ci ha dato il foglio informativo sulle cassette di sicurezza. Qualcuno ci ha fornito solo quello sul conto corrente, mentre altri si sono limitati a scrivere qualche informazione su un semplice foglio non intestato.

### In caso di problemi

Se entrate in lite con la banca a causa della vostra cassetta di sicurezza (problemi di orari di accesso, di contenuto e così via), potete presentare un reclamo all'Abf, cioè l'Arbitro bancario e finanziario.

Per farlo dovete pagare un contributo spese di 20 euro, che vi sarà restituito solamente se l'Abf accoglie la vostra richiesta.

Attenzione: il ricorso può essere fatto solo dopo aver già inviato un reclamo scritto alla vostra banca. Quest'ultima vi deve rispondere entro 30 giorni. Se non lo fa oppure vi risponde in maniera insoddisfacente, scatta la possibilità di far intervenire l'Arbitro bancario e finanziario.

Il modulo che dovete utilizzare per fare ricorso si trova sul sito dell'Abf ([www.arbitro-bancariofinanziario.it](http://www.arbitro-bancariofinanziario.it)).

Se al termine della controversia l'Arbitro vi dà torto, ma voi non volete arrendervi, per fare valere le vostre ragioni rimane la strada dell'autorità giudiziaria: tenete presente che per le liti di valore non superiore ai 5 mila euro potete rivolgervi al Giudice di pace, mentre per quelle di valore superiore è competente il tribunale. ■

## PER RISOLVERE EVENTUALI LITI DOVETE RIVOLGERVI ALL'ARBITRO BANCARIO E FINANZIARIO

